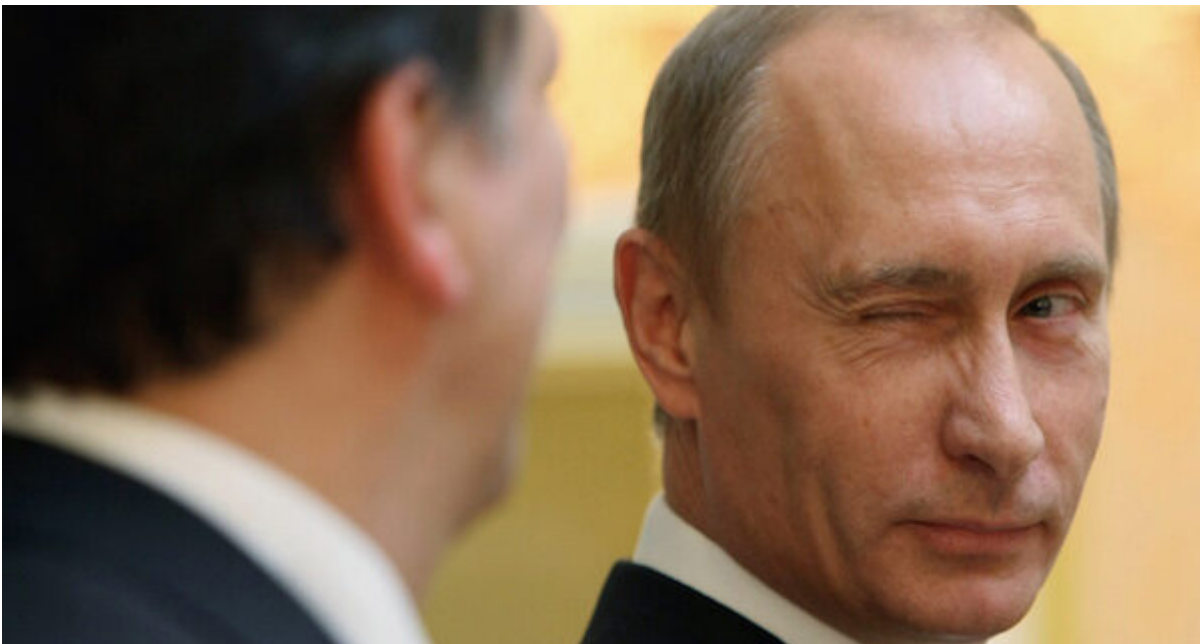




LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

La Russia è pronta a staccarsi da internet

Autore: Redazione | 01/11/2019



Potrà disconnettersi in qualsiasi momento dalla rete internet mondiale. Putin giustifica la misura come difesa da attacchi, ma per molti è una forma di censura.

Da oggi, entra in vigore in **Russia** la legge, voluta dal presidente **Vladimir Putin**, che consente allo Stato il potere di **scollegare il Paese dalla rete Internet globale**, per “ragioni di sicurezza nazionale” e in particolare per potersi difendere dagli attacchi informatici lanciati dall'estero.

Lo comunica l'agenzia **Adnkronos** che riporta anche i principali commenti sulla vicenda. Si tratta, secondo i critici, di una misura che aumenta i poteri di censura del Governo.

In caso di **attacchi informatici**, la Russia sarà collegata attraverso una nuova rete internet, chiamata **Runet**, che sarà autonoma e funzionerà esclusivamente all'interno dello Stato. Potrà filtrare tutto il traffico che arriva dall'esterno e quindi agire come strumento di controllo preventivo e di selezione delle informazioni e notizie.

“Questa è la prima volta che lo stato ha il pieno controllo tecnico su Internet”, afferma Alexander Isavnin dell'organizzazione russa anti-censura Roskomsvoboda.

Per attuare la misura, tutto il traffico internet russo verrà convogliato attraverso degli hub presenti nel Paese, per i quali però manca ancora la necessaria infrastruttura. Gli Internet provider, in base alla nuova legge, saranno obbligati a dotarsi delle necessarie tecnologie per attuare questa transizione.

Appena le componenti tecniche saranno pronte, tutte le comunicazioni digitali di imprese, cittadini e pubbliche amministrazioni dirette da o verso la Russia saranno dirottate sulla nuova rete interna anziché su router internazionali che non garantiscono il controllo.

Anche per Reporter senza Frontiere, la **nuova legge** serve ad aumentare la censura sul web e viola quindi le libertà fondamentali di espressione. Il provvedimento era stato firmato da Putin lo scorso maggio.